

COMUNICATO

Nella giornata dell'11/03/2021, si è tenuto il Coordinamento Nazionale dei quadri sindacali Fistel/Cisl del Settore Sale Cinematografiche.

La discussione ampia e partecipata, aveva come scopo principale, la costruzione di un orientamento comune che fosse poi rappresentato dalla Segreteria Nazionale, alla riunione del 17 p.v. con l' Anec sul tema della ripartenza prevista per la fine del mese di marzo.

Tema sul quale, pur con tutta la voglia di riprendere l'attività lavorativa, non si è potuto in modo pragmatico evidenziare tutte le criticità che ne mettono in serio dubbio la sostenibilità economica fortemente condizionata dalla possibilità di una difforme apertura a seconda della fascia di colore di riferimento Regionale, Comunale o di luogo circoscritto da eventuale focolaio, il tutto accompagnato dalla possibilità di ingresso di spettatori nella misura del 25% e per un massimo di 200 persone con posti pre-assegnati favorendo l'acquisto online, la impossibilità di vendita di prodotti food (che generano una delle parti più consistenti degli incassi), la bassa acquisizione di pubblicità e il più importante tema di una distribuzione che a causa della bassa fruizione del prodotto filmico di qualità, ancora guarda con interesse la diffusione filmica attraverso i canali delle piattaforme digitali.

Con queste forti preoccupazioni, il Coordinamento è convinto che l' eventuale ripartenza debba essere necessariamente accompagnata dallo sviluppo di strumenti che ne consentono tutti insieme una congrua riapertura quali:

- A) sostegno economico alle imprese con riferimento agli incassi 2019;
- B) sostegno economico per un welfare adeguato ed efficace partendo dalla proposta già inserita nel documento della Commissione permanente istituita presso il Mibac per la costituzione di un fondo che consenta alle Aziende il pagamento anticipato del FIS o di altri strumenti in deroga ai propri dipendenti;
- C) Sottoscrizione di un accordo per un Protocollo Sanitario anti COVID-19 unico per tutte le Aziende del Settore allegato ai vari DVR Aziendali;
- D) Previsione di una distribuzione filmica qualitativa con finestre temporali che diano la opportunità di pieno sfruttamento in sala dell'opera;

Queste sono alcune delle condizioni minime, per avere, se messe necessariamente tutte insieme in campo, una prospettiva minima di ripartenza sostenibile a difesa sia delle Imprese che dei suoi dipendenti.

Un intervento specifico e mirato, va poi indirizzato dalle istituzioni nazionali e locali, a quei presidi culturali di piccole dimensioni, che causa prolungamento del fermo attività, stanno riconsegnando le chiavi dei loro locali di proiezione.

Un tema sul quale tutta la comunità politica ed economica deve porre una seria attenzione per non consentire che luoghi di cultura e di aggregazione sociale, vengano spenti a danno di un tessuto sociale che ha fortemente bisogno particolarmente in questo periodo di presidi di intrattenimento culturale qualitativamente valido.

Roma, 11 marzo 2021

Il Coordinamento Nazionale Fistel/Cisl
Settore Sale Cinematografiche